

COMUNICATO STAMPA

INTESA SANPAOLO: RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2017

UTILE NETTO CONTABILE DEL 1° SEM. 2017 A € 5.238 MLN, CHE COMPRENDE IL CONTRIBUTO PUBBLICO CASH DI € 3,5 MLD A COMPENSAZIONE DEGLI IMPATTI SUI COEFFICIENTI PATRIMONIALI DERIVANTI DALL'ACQUISTO DI ATTIVITA' E PASSIVITA' DI BANCA POPOLARE DI VICENZA E VENETO BANCA.

UTILE NETTO A € 1.738 MLN SE SI ESCLUDE IL PREDETTO CONTRIBUTO PUBBLICO, A € 2.198 MLN SE SI ESCLUDONO ANCHE I TRIBUTI E GLI ALTRI ONERI RIGUARDANTI IL SISTEMA BANCARIO.

PREVISTA NEL SECONDO SEMESTRE LA CONTABILIZZAZIONE DI CIRCA € 800 MLN DI PLUSVALENZA NETTA DALLA CESSIONE DI ALLFUNDS FIRMATA NEL PRIMO TRIMESTRE.

ELEVATA PATRIMONIALIZZAZIONE, LARGAMENTE SUPERIORE AI REQUISITI NORMATIVI ANCHE NELLO SCENARIO AVVERSO DELLO *STRESS TEST: COMMON EQUITY RATIO* PRO-FORMA A REGIME AL 13% TENENDO CONTO DEI DIVIDENDI MATURATI NEL SEMESTRE.

RISULTATI IN LINEA CON LA QUOTA SEMESTRALE DI € 3,4 MLD DI DIVIDENDI CASH PREVISTI PER IL 2017.

IL SIGNIFICATIVO AUMENTO DEL RISULTATO CORRENTE LORDO NEL 1° SEM. 2017 (+12,3% VS 1° SEM 2016, ESCLUDENDO IL PREDETTO CONTRIBUTO PUBBLICO) RIFLETTE I PUNTI DI FORZA DEL MODELLO DI BUSINESS DI INTESA SANPAOLO - UNA GENERAZIONE DI RICAVI FOCALIZZATA SULLA CRESCITA DELLE COMMISSIONI E UN ELEVATO LIVELLO DI EFFICIENZA - E IL MIGLIORAMENTO DEL TREND DELLA QUALITA' DEL CREDITO.

MIGLIORAMENTO DEL TREND DELLA QUALITA' DEL CREDITO: IN 21 MESI RIDUZIONE DI € 10 MLD DELLO STOCK DI CREDITI DETERIORATI LORDI, SENZA ONERI STRAORDINARI PER GLI AZIONISTI, E NEL 2° TRIM. 2017 IL FLUSSO LORDO DA BONIS PIU' BASSO DALLA COSTITUZIONE DI INTESA SANPAOLO.

INTESA SANPAOLO E' UN ACCELERATORE DELLA CRESCITA DELL'ECONOMIA REALE IN ITALIA: CIRCA 25 MLD DI EURO DI NUOVO CREDITO A MEDIO-LUNGO TERMINE A FAMIGLIE E IMPRESE DEL PAESE NEL 1° SEM. 2017 (+6,5% VS 1° SEM. 2016); CIRCA 11 MILA AZIENDE RIPORTATE IN BONIS NEL 1° SEM. 2017 E CIRCA 63 MILA DAL 2014.

• **SOLIDO UTILE NETTO:**

- **UTILE CONTABILE A € 4.337 MLN NEL 2° TRIM. 2017 E 5.238 MLN NEL 1° SEM. 2017, CHE COMPRENDE IL CONTRIBUTO PUBBLICO DI € 3,5 MLD (*)**
- **€ 837 MLN NEL 2° TRIM. 2017 ESCLUDENDO IL CONTRIBUTO DI € 3,5 MLD (*), VS € 901 MLN NEL 1° TRIM. 2017 E € 901 MLN NEL 2° TRIM. 2016**
- **€ 1.015 MLN NEL 2° TRIM. 2017, VS € 1.183 MLN NEL 1° TRIM. 2017 E € 912 MLN NEL 2° TRIM. 2016, ESCLUDENDO ANCHE L'AMMONTARE DI TRIBUTI E ALTRI ONERI RIGUARDANTI IL SISTEMA BANCARIO (**)**
- **€ 1.738 MLN NEL 1° SEM. 2017 ESCLUDENDO IL CONTRIBUTO DI € 3,5 MLD (*), VS € 1.707 MLN NEL 1° SEM. 2016**
- **€ 2.198 MLN NEL 1° SEM. 2017 VS € 1.820 MLN NEL 1° SEM. 2016, ESCLUDENDO ANCHE L'AMMONTARE DI TRIBUTI E ALTRI ONERI RIGUARDANTI IL SISTEMA BANCARIO (**)**

• **CRESCE IL RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA:**

- **+1,6% NEL 2° TRIM. 2017 VS 1° TRIM. 2017**
- **+2,7% NEL 1° SEM. 2017 VS 1° SEM. 2016, SE SI ESCLUDONO GLI EFFETTI DELLA SVALUTAZIONE DELLA VALUTA EGIZIANA E I DIVIDENDI DERIVANTI DALLA QUOTA DETENUTA IN BANCA D'ITALIA**

• **AUMENTANO I PROVENTI OPERATIVI NETTI:**

- **+3,3% NEL 2° TRIM. 2017 VS 1° TRIM. 2017**
- **+2% NEL 1° SEM. 2017 VS 1° SEM. 2016, SE SI ESCLUDONO GLI EFFETTI DELLA SVALUTAZIONE DELLA VALUTA EGIZIANA E I DIVIDENDI DERIVANTI DALLA QUOTA DETENUTA IN BANCA D'ITALIA**

• **MIGLIORAMENTO DEL TREND DELLA QUALITA' DEL CREDITO:**

- **SCENDE IL FLUSSO TRIMESTRALE DI CREDITI DETERIORATI PROVENIENTI DA BONIS:**
 - **FLUSSO LORDO A € 1 MLD (IL PIU' BASSO DALLA COSTITUZIONE DI INTESA SANPAOLO), -14% VS 1° TRIM. 2017, E FLUSSO NETTO A € 0,5 MLD, -23% VS 1° TRIM. 2017**
- **CALO DELLO STOCK DI CREDITI DETERIORATI:**
 - **DI € 10 MLD IN 21 MESI AL LORDO DELLE RETTIFICHE, SENZA ONERI STRAORDINARI PER GLI AZIONISTI**
 - **-6% VS DICEMBRE 2016 AL LORDO DELLE RETTIFICHE**
 - **-6,6% VS DICEMBRE 2016 AL NETTO DELLE RETTIFICHE**

• **ELEVATA PATRIMONIALIZZAZIONE, LARGAMENTE SUPERIORE AI REQUISITI NORMATIVI ANCHE NELLO SCENARIO AVVERSO DELLO STRESS TEST:**

- **COMMON EQUITY RATIO AL 30 GIUGNO 2017, TENENDO CONTO DI CIRCA € 1.640 MLN DI DIVIDENDI MATURATI NEL 1° SEM. 2017:**
 - **13% PRO-FORMA A REGIME (1) (2)**
 - **12,5% SECONDO I CRITERI TRANSITORI PER IL 2017 (2)**
- **COMMON EQUITY RATIO NELLO STRESS TEST:**
 - **10,2% NELLO SCENARIO AVVERSO AL 2018**

(*) Contributo pubblico *cash* di 3,5 miliardi di euro, esente da imposte, a compensazione degli impatti sui coefficienti patrimoniali derivanti dall'acquisto di attività e passività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca.

(**) Principalmente contributi al fondo di risoluzione e oneri relativi alle rettifiche di valore riguardanti Atlante.

(1) Stimato applicando ai dati di bilancio del 30 giugno 2017 i parametri indicati a regime, considerando l'assorbimento totale delle imposte differite attive (*DTA*) relative all'affrancamento del *goodwill* e alle rettifiche su crediti nonché al contributo pubblico *cash* di 1.285 milioni di euro - esenti da imposte - a copertura degli oneri di integrazione e razionalizzazione connessi all'acquisto dei rami di attività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, l'atteso assorbimento delle *DTA* relative alle perdite pregresse, il consolidamento linea per linea delle società controllate da Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca incluse nei rami di attività acquisiti, la prevista distribuzione dell'utile assicurativo del primo semestre 2017 e il *Danish compromise* (per cui gli investimenti assicurativi vengono trattati come attivi ponderati per il rischio anziché dedotti dal capitale, con un beneficio di 8 centesimi di punto).

(2) Dopo la deduzione dei dividendi maturati, posti pari all'utile netto del semestre diminuito del rateo cedole maturato sulle emissioni di *Additional Tier 1* e del contributo pubblico *cash* di 3,5 miliardi di euro, esente da imposte, a compensazione degli impatti sui coefficienti patrimoniali derivanti dall'acquisto di attività e passività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca.

DATI DI SINTESI:

PROVENTI OPERATIVI NETTI:	2° TRIM. 2017	+3,3%	A € 4.348 MLN DA € 4.209 MLN DEL 1° TRIM 2017
	1° SEM. 2017	-1%	A € 8.557 MLN DA € 8.641 MLN DEL 1° SEM. 2016
COSTI OPERATIVI:	2° TRIM. 2017	+5,1%	A € 2.159 MLN DA € 2.055 MLN DEL 1° TRIM. 2017
	1° SEM. 2017	0%	A € 4.214 MLN DA € 4.215 MLN DEL 1° SEM. 2016
RISULTATO GESTIONE OPERATIVA:	2° TRIM. 2017	+1,6%	A € 2.189 MLN DA € 2.154 MLN DEL 1° TRIM. 2017
	1° SEM. 2017	-1,9%	A € 4.343 MLN DA € 4.426 MLN DEL 1° SEM. 2016
RISULTATO CORRENTE LORDO:	2° TRIM. 2017	€ 5.012 MLN € 1.512 MLN	ESCLUDENDO IL CONTRIBUTO DI 3,5 MLD (*), DA € 1.652 MLN DEL 1° TRIM. 2017;
	1° SEM. 2017	€ 6.664 MLN € 3.164 MLN	ESCLUDENDO IL CONTRIBUTO DI 3,5 MLD (*), DA € 2.818 MLN DEL 1° SEM. 2016;
RISULTATO NETTO:	2° TRIM. 2017	€ 4.337 MLN € 837 MLN € 1.015 MLN	ESCLUDENDO IL CONTRIBUTO DI 3,5 MLD (*), DA € 901 MLN DEL 1° TRIM. 2017 DA € 1.183 MLN DEL 1° TRIM. 2017, ESCLUDENDO ANCHE L'AMMONTARE DI TRIBUTI E ALTRI ONERI RIGUARDANTI IL SISTEMA BANCARIO (**)
	1° SEM. 2017	€ 5.238 MLN € 1.738 MLN € 2.198 MLN	ESCLUDENDO IL CONTRIBUTO DI 3,5 MLD (*), DA € 1.707 MLN DEL 1° SEM. 2016, DA € 1.820 MLN DEL 1° SEM. 2016, ESCLUDENDO ANCHE L'AMMONTARE DI TRIBUTI E ALTRI ONERI RIGUARDANTI IL SISTEMA BANCARIO (**)
COEFFICIENTI PATRIMONIALI:			COMMON EQUITY RATIO POST DIVIDENDI MATURATI: 13% PRO-FORMA A REGIME ⁽³⁾ ⁽⁴⁾ ; 12,5% CON CRITERI TRANSITORI PER IL 2017 ⁽⁴⁾

(*) Contributo pubblico *cash* di 3,5 miliardi di euro, esente da imposte, a compensazione degli impatti sui coefficienti patrimoniali derivanti dall'acquisto di attività e passività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca.

(**) Principalmente contributi al fondo di risoluzione e oneri relativi alle rettifiche di valore riguardanti Atlante.

(3) Stimato applicando ai dati di bilancio del 30 giugno 2017 i parametri indicati a regime, considerando l'assorbimento totale delle imposte differite attive (*DTA*) relative all'affrancamento del *goodwill* e alle rettifiche su crediti nonché al contributo pubblico *cash* di 1.285 milioni di euro - esenti da imposte - a copertura degli oneri di integrazione e razionalizzazione connessi all'acquisto dei rami di attività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, l'atteso assorbimento delle *DTA* relative alle perdite pregresse, il consolidamento linea per linea delle società controllate da Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca incluse nei rami di attività acquisiti, la prevista distribuzione dell'utile assicurativo del primo semestre 2017 e il *Danish compromise* (per cui gli investimenti assicurativi vengono trattati come attivi ponderati per il rischio anziché dedotti dal capitale, con un beneficio di 8 centesimi di punto).

(4) Dopo la deduzione dei dividendi maturati, posti pari all'utile netto del semestre diminuito del rateo cedole maturato sulle emissioni di *Additional Tier 1* e del contributo pubblico *cash* di 3,5 miliardi di euro, esente da imposte, a compensazione degli impatti sui coefficienti patrimoniali derivanti dall'acquisto di attività e passività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca.

Torino, Milano, 1° agosto 2017 – Il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo in data odierna ha approvato la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2017 ⁽⁵⁾.

I risultati del primo semestre del 2017 riflettono i **punti di forza del modello di business** di Intesa Sanpaolo, che coniuga **una generazione di ricavi focalizzata sulla crescita delle commissioni** a un'elevata efficienza, e il **miglioramento del trend della qualità del credito**:

- **utile netto contabile a 4.337 milioni di euro nel secondo trimestre 2017 e a 5.238 milioni nel primo semestre 2017, che comprende il contributo pubblico cash di 3,5 miliardi di euro, esente da imposte, a compensazione degli impatti sui coefficienti patrimoniali derivanti dall'acquisto di attività e passività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca. Utile netto, se si esclude il contributo pubblico di 3,5 miliardi, pari a 837 milioni di euro nel secondo trimestre 2017, rispetto ai 901 milioni sia del primo trimestre 2017 sia del secondo trimestre 2016, e a 1.738 milioni nel primo semestre 2017, rispetto ai 1.707 milioni del primo semestre 2016. Escludendo anche l'ammontare di tributi e altri oneri riguardanti il sistema bancario (ossia, principalmente, i contributi al fondo di risoluzione e gli oneri relativi alle rettifiche di valore riguardanti Atlante), l'utile netto è risultato pari nel secondo trimestre 2017 a 1.015 milioni di euro, rispetto a 1.183 milioni del primo trimestre 2017 e a 912 milioni del secondo trimestre 2016, e nel primo semestre 2017 a 2.198 milioni, rispetto a 1.820 milioni del primo semestre 2016. Nel secondo semestre del 2017 è prevista la contabilizzazione della plusvalenza netta di circa 800 milioni di euro derivante dalla cessione di Allfunds firmata nel primo trimestre. Risultati in linea con la quota semestrale dell'impegno alla distribuzione di 3,4 miliardi di euro di dividendi cash per il 2017;**
- **risultato corrente lordo, escluso il contributo pubblico cash di 3,5 miliardi, in aumento del 12,3% nel primo semestre 2017, rispetto al primo semestre 2016;**
- **risultato della gestione operativa nel secondo trimestre 2017 in crescita dell' 1,6% rispetto al primo trimestre 2017; nel primo semestre 2017 in crescita del 2,7%, rispetto al primo semestre 2016, se si escludono l'effetto della svalutazione della valuta egiziana e i dividendi provenienti dalla quota detenuta in Banca d'Italia (pari a 10 milioni di euro nel primo semestre 2017, rispetto ai 121 milioni del primo semestre 2016);**
- **proventi operativi netti nel secondo trimestre 2017 in crescita del 3,3% rispetto al primo trimestre 2017; nel primo semestre 2017 in crescita del 2%, rispetto al primo semestre 2016, se si escludono l'effetto della svalutazione della valuta egiziana e i dividendi provenienti dalla quota detenuta in Banca d'Italia;**

(5) Nota metodologica sul perimetro di consolidamento a pagina 26.

- **interessi netti nel secondo trimestre 2017 in aumento dello 0,6%** rispetto al primo trimestre 2017; **nel primo semestre 2017 in aumento dell' 1,5%**, rispetto al primo semestre 2016, se si esclude l'effetto della svalutazione della valuta egiziana;
- **commissioni in crescita del 2,2% nel secondo trimestre 2017** rispetto al primo trimestre 2017 e **del 5,8% nel primo semestre 2017** rispetto al primo semestre 2016, **conseguente alla forte ripresa del risparmio gestito, che nel semestre ha registrato una crescita dello stock di circa 12 miliardi di euro e una raccolta netta pari a circa 10,3 miliardi;**
- **elevata efficienza**, con un *cost/income* al **49,2%** nel primo semestre 2017, **tra i migliori nell'ambito delle maggiori banche europee;**
- **continuo controllo dei costi operativi**, che nel primo semestre 2017 sono risultati in linea con il primo semestre 2016;
- **miglioramento del trend della qualità del credito**, a seguito dell'efficacia della gestione proattiva del credito in un contesto economico in miglioramento:
 - **diminuisce il flusso di nuovi crediti deteriorati provenienti da crediti in bonis**, che nel secondo trimestre 2017 registra **il valore trimestrale più basso dalla costituzione di Intesa Sanpaolo per il flusso lordo e il secondo valore più basso**, dopo il minimo storico del terzo trimestre 2016, **per il flusso netto**: flusso lordo a un miliardo di euro, in diminuzione del 14% rispetto a 1,2 miliardi del primo trimestre 2017, e flusso netto a 0,5 miliardi, in riduzione del 23% rispetto a 0,7 miliardi del primo trimestre 2017,
 - **scende lo stock di crediti deteriorati: in 21 mesi di 10 miliardi di euro** al lordo delle rettifiche di valore, **senza oneri straordinari per gli azionisti**, e, rispetto a dicembre 2016, del 6% al lordo delle rettifiche di valore e del 6,6% al netto delle rettifiche di valore,
 - in particolare, **riduzione dello stock di sofferenze**: rispetto a dicembre 2016, del 6,5% sia al lordo sia al netto delle rettifiche di valore,
 - **riduzione dello stock di inadempienze probabili**: rispetto a dicembre 2016, del 4,7% al lordo delle rettifiche di valore e del 6,2% al netto delle rettifiche di valore;
- **elevati livelli di copertura dei crediti deteriorati**:
 - **livello di copertura specifica dei crediti deteriorati al 49,1%** a fine giugno 2017, rispetto al 48,8% di fine 2016, **con una copertura specifica della componente costituita dalle sofferenze al 60,7%** a fine giugno 2017 (60,6% a fine 2016),
 - **robusto buffer di riserva sui crediti in bonis**, pari allo 0,5% a fine giugno 2017 (analogo a quello di fine 2016);
- **supporto all'economia reale**: circa **35 miliardi di euro di nuovo credito a medio-lungo termine** nel primo semestre 2017, con circa **25 miliardi in Italia**, in crescita del **6,5%** rispetto al primo semestre 2016, di cui circa **22 miliardi erogati a famiglie e piccole e medie imprese**, in aumento dell' **8%** rispetto al primo semestre 2016; circa **11.000 aziende italiane riportate in bonis** da posizioni di credito deteriorato **nel primo semestre 2017** e circa **63.000 dal 2014**;

- **patrimonializzazione molto solida**, con coefficienti patrimoniali su livelli largamente superiori ai requisiti normativi, anche nello scenario avverso dello *stress test*. Al 30 giugno 2017, tenendo conto di circa 1.640 milioni di euro di dividendi maturati nel semestre (posti pari all'utile netto del semestre diminuito del rateo cedole maturato sulle emissioni di *Additional Tier 1* e del contributo pubblico *cash* di 3,5 miliardi di euro, esente da imposte, a compensazione degli impatti sui coefficienti patrimoniali derivanti dall'acquisto di attività e passività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca), il ***Common Equity ratio pro-forma a regime*** è risultato pari al **13%**⁽⁶⁾⁽⁷⁾, **livello top tra le maggiori banche europee**, e il ***Common Equity ratio*** secondo i criteri transitori in vigore per il 2017 al 12,5%⁽⁷⁾, rispetto a un requisito SREP, comprensivo di *Capital Conservation Buffer* e *O-SII Buffer*, pari rispettivamente al 9,25% e al 7,25%. Nello scenario avverso dello *stress test* al 2018, il ***Common Equity ratio*** è risultato pari al 10,2%;
- **elevata liquidità e forte capacità di *funding***: a fine giugno 2017, attività liquide per 159 miliardi di euro (di cui 9 miliardi derivanti dall'acquisto dei rami di attività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca) ed **elevata liquidità prontamente disponibile per 81 miliardi** (di cui un miliardo derivante dall'acquisto dei rami di attività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca); **rispettati già oggi i requisiti di liquidità *Liquidity Coverage Ratio* e *Net Stable Funding Ratio* di Basilea 3**, in largo anticipo sulla data prevista per l'entrata in vigore a regime (2018). Le operazioni di finanziamento con BCE per ottimizzare il costo del *funding* e supportare gli investimenti delle aziende clienti sono state pari mediamente nel secondo trimestre del 2017 a 56,7 miliardi di euro (44,8 miliardi mediamente nel primo trimestre 2017 e 33,3 miliardi mediamente nel 2016), costituite interamente dall'operazione TLTRO con scadenza quadriennale. A fine marzo 2017 il Gruppo ha partecipato alla quarta e ultima operazione TLTRO II per un ammontare pari a 12 miliardi di euro, raggiungendo così una partecipazione complessiva alle operazioni TLTRO II pari all'importo massimo richiedibile di circa 57 miliardi, dopo avere partecipato a fine giugno 2016 alla prima operazione TLTRO II per circa 36 miliardi, a fronte del rimborso integrale del finanziamento TLTRO I in essere per 27,6 miliardi di euro, a fine settembre 2016 alla seconda operazione TLTRO II per circa 5 miliardi e a metà dicembre 2016 alla terza operazione TLTRO II per circa 3,5 miliardi. Al 30 giugno 2017 erano complessivamente in essere operazioni di finanziamento con BCE per 63,8 miliardi di euro, a seguito dell'acquisto dei rami di attività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, comprendenti operazioni TLTRO II pari a circa 7,1 miliardi;

(6) Stimato applicando ai dati di bilancio del 30 giugno 2017 i parametri indicati a regime, considerando l'assorbimento totale delle imposte differite attive (*DTA*) relative all'affrancamento del *goodwill* e alle rettifiche su crediti nonché al contributo pubblico *cash* di 1.285 milioni di euro - esenti da imposte - a copertura degli oneri di integrazione e razionalizzazione connessi all'acquisto dei rami di attività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, l'atteso assorbimento delle *DTA* relative alle perdite pregresse, il consolidamento linea per linea delle società controllate da Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca incluse nei rami di attività acquisiti, la prevista distribuzione dell'utile assicurativo del primo semestre 2017 e il *Danish compromise* (per cui gli investimenti assicurativi vengono trattati come attivi ponderati per il rischio anziché dedotti dal capitale, con un beneficio di 8 centesimi di punto).

(7) Dopo la deduzione dei dividendi maturati, posti pari all'utile netto del semestre diminuito del rateo cedole maturato sulle emissioni di *Additional Tier 1* e del contributo pubblico *cash* di 3,5 miliardi di euro, esente da imposte, a compensazione degli impatti sui coefficienti patrimoniali derivanti dall'acquisto di attività e passività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca.

- **molteplici iniziative del Piano di Impresa in corso**, con un forte coinvolgimento delle persone:
 - ***New Growth Bank***:
 - **Banca 5[®]**:
 - **operativo il modello di business “specializzato” di Banca 5[®] in circa il 70% delle filiali**, con 3.600 gestori dedicati: ricavi per cliente aumentati da 70 a 126 euro, +80%;
 - in corso di implementazione “**Intesa Sanpaolo Casa**”, dedicata alla mediazione e intermediazione immobiliare, con l’apertura di **33 agenzie immobiliari già effettuata** nelle città più importanti;
 - **acquisizione di Banca ITB**, per creare la prima “banca di prossimità” in Italia, focalizzata sull’*instant banking* tramite una rete distributiva di circa **22.000 punti operativi leggeri**, con un bacino potenziale di circa **25 milioni di clienti**, di cui circa 12 milioni già clienti di Banca ITB;
 - **Banca multicanale**:
 - **nuovi processi multicanale lanciati con successo**:
 - **clienti multicanale aumentati di circa 1,8 milioni da inizio 2014 a circa 6,6 milioni**;
 - circa 4,8 milioni di *App* scaricate su dispositivi *mobile*;
 - la prima banca multicanale in Italia, con circa l’ 85% dei prodotti disponibili tramite piattaforme multicanali;
 - **digitalizzazione attiva in tutte le filiali: dematerializzato circa il 100% delle operazioni riguardanti i prodotti prioritari** (circa 8,1 milioni di operazioni nel primo semestre 2017 e oltre 16,3 milioni dall’avvio dell’iniziativa);
 - “**Filiale Online**” pienamente operativa per il “**Servizio Commerciale**”, con circa 19.000 prodotti venduti nel primo semestre 2017;
 - **nuove competenze di marketing digitale** per cogliere pienamente le opportunità derivanti da motori di ricerca e presenza sui *social media*;
 - lancio della **nuova esperienza digitale Intesa Sanpaolo**, con nuovo internet banking, nuovo sito internet e nuove applicazioni;
 - sviluppo di **nuovi canali digitali in Croazia, Ungheria e Egitto**;
 - **Private Banking**:
 - dal 1° luglio 2015 pienamente operativa la nuova entità Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking;
 - filiale di Private Banking a Londra pienamente operativa e rafforzamento di Intesa Sanpaolo Private Bank (Suisse);
 - primo lancio di nuovi prodotti disponibili per l’intera Divisione (ad esempio, Fideuram Private Mix, Piano Investimento Italia - PIR, Obiettivo 2022, Obiettivo 2023 Piano Investimento Italia, creazione di una SICAV dedicata);
 - **modello di servizio mirato per la clientela *High Net Worth Individuals***:
 - aperte **7 boutique** dedicate alla clientela *High Net Worth Individuals*,
 - lanciati **nuovi servizi di consulenza** per i clienti con sofisticate esigenze finanziarie;
 - **continua crescita dello strumento di consulenza “View” nella rete di Intesa Sanpaolo Private Banking** applicato a circa 5 miliardi di euro di attività finanziarie;
 - **pienamente operativo il nuovo *digital office* per i private banker**;
 - **ampliamento del servizio di consulenza** verso diversi segmenti di clientela;

- **Asset Management:**

- arricchimento della piattaforma digitale (ad esempio, “portafogli consigliati” e “analisi di scenario”);
- **nuova gamma di prodotti** introdotti nell’offerta della **Divisione Banca dei Territori** (ad esempio, Eurizon Evolution Target, Eurizon Difesa 100, Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4), della **Divisione Private Banking** (ad esempio, Eurizon High Income, Eurizon ESG Target 40, Eurizon Global Inflation Strategy), della **Divisione Insurance** e per i clienti della **Divisione Corporate e Investment Banking** (ad esempio, EF Sustainable Global Equity), e nuova offerta dedicata ai **clienti internazionali** (ad esempio “Best Expertise”), **PMI** (ad esempio, GP Unica Imprese), istituzionali e *wholesale* (ad esempio, Eurizon Fund SLJ Emerging Local Market Debt, Eurizon Fund Equity Small Mid Cap Italy);
- arricchimento della gamma di prodotti offrendo soluzioni con **profilo di rischio moderato rispondenti all’attuale volatilità dei mercati** (ad esempio, Epsilon Difesa Attiva);
- lancio di prodotti che permettono agli investitori di **supportare l’economia reale** cogliendo l’evoluzione del **mercato europeo del credito strutturato** (Eurizon Easy Fund – Securitised Bond Fund);
- lancio di **soluzioni di investimento nel quadro dei Piani Individuali di Risparmio**, volte a sostenere la crescita a lungo termine delle imprese (ad esempio, Eurizon Progetto Italia), con una raccolta netta di circa un miliardo di euro dal lancio;
- **sviluppo** della Divisione Asset Management **in Europa** (ad esempio, partnership a Londra e nuova filiale a Parigi) e **in Asia** (ad esempio, costituzione di Yicai, società di Wealth Management, in Cina);
- **integrazione delle attività di Asset Management del Gruppo in Europa Orientale con Eurizon Capital**;
- rafforzamento dell’offerta dei prodotti di *wealth management* “Eurizon GP Unica” e “Eurizon GP Unica Facile” con la possibilità per i clienti di sottoscrivere un servizio di **tutela della persona**;

- **Insurance:**

- portafoglio prodotti in via di **ricomposizione a favore di prodotti efficienti in termini di assorbimento di capitale** (ad esempio, i prodotti Unit Linked hanno raggiunto il 73% della nuova produzione rispetto al 66% del 2016);
- lancio di **nuovi prodotti Unit Linked con capitale protetto** (“Exclusive Insurance”, “LaTuaScelta”);
- **sviluppo dei prodotti vita** con il lancio di “Base Sicura Tutelati”, ideata per i minori e le persone con disabilità, e “Vicino a Te”, per i minori che hanno perso i genitori a causa del terremoto;
- consolidamento dei **prodotti per la Divisione Private Banking** (Fideuram Private Mix e Synthesis) e **lancio di un nuovo prodotto multiramo con capitale protetto e di una nuova Unit Linked** (“Selezione Private”) **che dà accesso a 50 fondi di terzi “best in class”**;
- **aggiornamento del prodotto “Giusto Mix”** con l’introduzione di un **meccanismo di riduzione della volatilità**;
- continua **diversificazione dell’offerta nel ramo danni**, con prodotti nel comparto salute (nuovo prodotto dedicato alla copertura di interventi chirurgici, prevenzione e malattie con “Dread Disease”) e imprese (nuovo prodotto dedicato all’agricoltura);

- **consolidamento delle attività per lo sviluppo di un’offerta di fondi pensione ad adesione collettiva;**
- **piena integrazione del comparto dei fondi pensione;**
- **completate le attività per l’offerta a distanza dei prodotti salute;**
- **lancio di iniziative pilota per supportare la crescita del segmento danni mediante gestori specializzati e canale telefonico (filiali *on-line*);**
- **lancio di un’iniziativa pilota con il broker assicurativo AON per la clientela imprese;**
- **proseguimento delle attività per rafforzare le vendite del prodotto auto attraverso un sistema di raccolta di numeri di targa per lo sviluppo di proposte commerciali dedicate a nuovi clienti e l’offerta a distanza di prodotti assicurativi per i veicoli;**
- **Banca a 360° per le imprese:**
 - **costituita un’unità dedicata al *Transaction Banking* per il Gruppo e avviate nuove iniziative commerciali;**
 - **nuovo modello commerciale e nuova offerta di prodotti per le imprese;**
 - **pienamente operativo il Polo della Finanza di Impresa (nuovo Mediocredito Italiano);**
 - **rafforzamento della presenza internazionale della Divisione Corporate e Investment Banking (ad esempio, ufficio di Washington pienamente operativo e rafforzamento di Intesa Sanpaolo Bank Luxembourg);**
- **Core Growth Bank:**
 - **cattura del potenziale reddituale inespresso:**
 - **in corso di realizzazione il progetto “evoluzione del servizio di cassa”: già circa 1.900 filiali con il servizio di cassa che chiude alle ore 13 mantenendo l’orario esteso unicamente per i servizi di consulenza e circa 230 filiali dedicate esclusivamente alla consulenza;**
 - **nuovo portale di *e-commerce* per cogliere pienamente il potenziale di attività dopo EXPO 2015;**
 - **rafforzata l’offerta volta alla crescita del credito alle persone (ad esempio, il nuovo e innovativo “Mutuo Up”);**
 - **introdotto il nuovo modello di servizio nella Divisione Banca dei Territori, con la costituzione di tre catene del valore commerciali, la creazione di circa 1.200 nuovi ruoli manageriali e l’innovazione del modello di servizio per le imprese;**
 - **nuovi modelli di *advanced analytics* e *machine learning* per l’identificazione di clienti ad elevato potenziale;**
 - **lancio del “Programma Filiere” con importanti iniziative in settori economici di rilievo (Agricoltura);**
 - **integrazione del comparto del credito al consumo nelle filiali della Divisione Banca dei Territori;**
 - **pienamente operativo il modello *Asset Light* della Divisione Corporate e Investment Banking, con benefici in termini di *cross selling*; rafforzata l’attività distributiva;**
 - **in corso nella Divisione Corporate e Investment Banking il programma di eccellenza commerciale;**

- operativa la **riorganizzazione** della Divisione Corporate e Investment Banking, per rafforzare il modello organizzativo focalizzato sui settori e lo sviluppo internazionale, e lancio della **strategia internazionale della Divisione Corporate e Investment Banking**, focalizzata sull'ulteriore crescita per selezionati prodotti, clienti e Paesi;
- **apertura delle filiali di Doha e Abu Dhabi**;
- avviati la **nuova segmentazione e il nuovo modello di servizio per i clienti *affluent* della Divisione Banche Estere**;
- **sistema di CRM in estensione alla Slovacchia e modello di consulenza per i prodotti di investimento in corso di implementazione** in Slovacchia, Croazia, Ungheria e Slovenia;
- in corso l'**integrazione della banca controllata in Bosnia** nella controllata in Croazia e conclusione del processo autorizzativo per l'integrazione della banca controllata in Slovenia nella controllata in Croazia;
- finalizzata la **joint venture nel merchant banking** con un investitore specializzato (Neuberger), con deconsolidamento delle attività;
- **governo continuo dei costi**:
 - **semplificazione del presidio territoriale: 67 filiali chiuse nel primo semestre 2017 e 794 dal 2014**;
 - **semplificazione delle entità giuridiche**: già realizzate la riduzione - nell'attività di leasing, factoring, credito specialistico e consulenza - **da 7 fabbriche di prodotto a una sola** (nuovo Mediocredito Italiano) e **9 fusioni di banche regionali** nella Capogruppo;
- **gestione dinamica del credito e dei rischi**:
 - **filiera dedicata alla gestione proattiva del credito pienamente operativa in tutte le Divisioni**;
 - operativa la **gestione integrata dei crediti incagliati**;
 - **riorganizzazione dell'Area di Governo Chief Lending Officer**, strutturata per *business units*;
 - **separazione tra Risk Management e Compliance**, con due responsabili (Chief Risk Officer e Chief Compliance Officer) **che riportano direttamente al CEO**;
- **Capital Light Bank**:
 - **piena operatività**, con circa **780 persone** dedicate e circa **24 miliardi di euro di riduzione degli attivi non strategici già conseguiti**;
 - **nuovo sistema di performance management** pienamente operativo su ciascuna *asset class*;
 - **Re.O.Co. (Real Estate Owned Company) pienamente operativa**, con un **impatto positivo** per il Gruppo stimato in circa **58 milioni** di euro dal 2014;
 - **pienamente operativa la partnership con KKR-Pillarstone**;
- **persone e investimenti come fattori abilitanti**:
 - **circa 4.500 persone già riconvertite** su iniziative prioritarie;
 - attuato il **Piano di Investimento destinato alle persone del Gruppo, con il più alto numero di partecipanti** nella storia del Gruppo;
 - programma **"Big Financial Data"** pienamente in linea con gli obiettivi (coinvolte circa 500 persone);
 - pienamente operativo il **Chief Innovation Officer** e costituito il **"Centro per l'Innovazione"**, per la formazione e lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e della **"filiale ideale"**, presso il **nuovo Grattacielo Intesa Sanpaolo** a Torino;

- lanciato un **programma di digitalizzazione su larga scala** per accrescere l'efficienza e il livello di servizio nei processi operativi prioritari; **pienamente operativa la *Digital Factory***, con il lancio della digitalizzazione di 15 processi chiave, di cui 13 già completati;
- lanciato un **programma di Advanced Analytics** riguardante iniziative commerciali e operative in varie unità organizzative;
- avviato l'investimento per il **rinnovamento del layout di 1.000 filiali** (circa 90 filiali ad oggi);
- sottoscritti oltre **200 accordi con le organizzazioni sindacali**;
- circa **7.700 persone** che si avvalgono già dello "*smart working*" e lancio del piano di "*smart learning*" che permette a circa 29.000 persone di accedere a corsi di formazione da casa;
- pienamente operativo e ulteriormente migliorato il "**Programma di Welfare Integrato**";
- lancio del progetto pilota "**Lavoro Misto**", con due contratti paralleli in vigore per la stessa persona (un contratto part-time come dipendente bancario e l'altro come consulente finanziario): prime attivazioni alla fine di luglio.

I risultati di conto economico del secondo trimestre 2017

Il conto economico consolidato del secondo trimestre 2017 ⁽⁸⁾ registra **proventi operativi netti** pari a 4.348 milioni di euro, in aumento del 3,3% rispetto ai 4.209 milioni del primo trimestre 2017 e in diminuzione del 2,6% rispetto ai 4.464 milioni del secondo trimestre 2016, ma in aumento dell'1,5% rispetto al secondo trimestre 2016 se si escludessero l'effetto della svalutazione della valuta egiziana e i dividendi provenienti dalla quota detenuta in Banca d'Italia.

In quest'ambito, nel secondo trimestre 2017 gli **interessi netti** ammontano a 1.815 milioni di euro, in aumento dello 0,6% rispetto ai 1.805 milioni del primo trimestre 2017 e in flessione dello 0,9% rispetto ai 1.832 milioni del secondo trimestre 2016, ma in crescita del 2,3% rispetto al secondo trimestre 2016 se si escludesse l'effetto della svalutazione della valuta egiziana.

Le **commissioni nette** sono pari a 1.896 milioni di euro, in aumento del 2,2% rispetto ai 1.855 milioni del primo trimestre 2017. In dettaglio, si registra una crescita del 3,3% delle commissioni da attività bancaria commerciale e dell'1,8% delle commissioni da attività di gestione, intermediazione e consulenza (risparmio gestito, prodotti assicurativi, collocamento titoli,...), nel cui ambito la componente relativa a intermediazione e collocamento di titoli sale del 3,4%, quella relativa al risparmio gestito aumenta del 3,9% (con commissioni di performance pari a 7 milioni nel secondo trimestre 2017 e a 3 milioni nel primo trimestre 2017) e quella relativa ai prodotti assicurativi diminuisce dell'1,9%. Le commissioni nette del secondo trimestre 2017 aumentano del 2% rispetto ai 1.858 milioni del secondo trimestre 2016. In dettaglio, si registra una diminuzione dello 0,9% delle commissioni da attività bancaria commerciale e un aumento del 7,7% delle commissioni da attività di gestione, intermediazione e consulenza, nel cui ambito l'apporto da intermediazione e collocamento di titoli cresce del 19%, quello da risparmio gestito del 9,4% (con un milione di euro di commissioni di performance registrate nel secondo trimestre 2016) e quello da prodotti assicurativi dell'1,1%.

(8) In occasione della redazione del resoconto intermedio al 30 settembre 2008, sono intervenute - a seguito della crisi finanziaria internazionale - alcune modifiche nei principi contabili internazionali IAS, omologate dalla Commissione Europea, che in estrema sintesi hanno consentito di riclassificare - in determinate circostanze che si configurino come eventi inusuali - strumenti finanziari non quotati, o non più quotati, in un mercato attivo e non più detenuti per finalità di negoziazione o disponibili per la vendita: in particolare dalla categoria degli strumenti di trading a quella delle attività disponibili per la vendita o delle attività detenute fino alla scadenza o dei finanziamenti e crediti e dalla categoria delle attività disponibili per la vendita a quella dei finanziamenti e crediti. Il Gruppo ha effettuato in anni passati - in larga misura sulla base dei prezzi al 1° luglio 2008 - una riclassificazione di attività finanziarie detenute ai fini di negoziazione per 240 milioni a finanziamenti e crediti; il Gruppo ha anche effettuato una riclassificazione di attività finanziarie disponibili per la vendita per 4.795 milioni a finanziamenti e crediti. Senza queste riclassificazioni si sarebbe registrato un impatto positivo sul risultato dell'attività di negoziazione del secondo trimestre 2017 pari a 6 milioni (un impatto positivo di 6 milioni nel primo semestre 2017, negativo di 9 milioni nel 2016, positivo di 2 milioni nel 2015, di 60 milioni nell'esercizio 2014, di 94 milioni nell'esercizio 2013 e di 135 milioni nell'esercizio 2012, negativo di 11 milioni nel 2011, positivo di 92 milioni nel 2010 e di 73 milioni nel 2009, negativo di 460 milioni nel 2008) e si sarebbe registrato un impatto negativo ante imposte direttamente sul patrimonio netto al 30 giugno 2017 pari a 800 milioni (con un impatto positivo di 160 milioni nel secondo trimestre 2017 e di 94 milioni nel primo semestre 2017).

Il **risultato dell'attività assicurativa** ammonta a 240 milioni di euro, rispetto ai 283 milioni del primo trimestre 2017 e ai 239 milioni del secondo trimestre 2016.

Il **risultato dell'attività di negoziazione** è pari a 365 milioni di euro rispetto a 226 milioni del primo trimestre 2017, con la componente relativa alla clientela che cresce a 139 milioni da 129 milioni, quella di *capital markets* e attività finanziarie AFS che si attesta a 20 milioni rispetto a 17 milioni, quella dell'attività di *trading* e tesoreria che sale a 194 milioni (comprendenti 10 milioni di dividendi provenienti dalla quota detenuta in Banca d'Italia) da 72 milioni e quella dei prodotti strutturati di credito che aumenta a 12 milioni da 8 milioni. Il risultato dell'attività di negoziazione di 365 milioni del secondo trimestre 2017 si confronta con i 467 milioni del secondo trimestre 2016, trimestre in cui l'apporto della componente relativa alla clientela era stato di 136 milioni, quello della componente di *capital markets* e attività finanziarie AFS di 85 milioni, quello dell'attività di *trading* e tesoreria di 240 milioni (comprendenti 121 milioni di dividendi provenienti dalla quota detenuta in Banca d'Italia) e quello dei prodotti strutturati di credito di 6 milioni.

I **costi operativi** ammontano a 2.159 milioni di euro, in aumento del 5,1% rispetto ai 2.055 milioni del primo trimestre 2017, a seguito di una crescita del 4% per le spese del personale, dell' 8,6% per le spese amministrative e dell' 1,1% per gli ammortamenti; i costi operativi del secondo trimestre 2017 sono in linea con i 2.161 milioni del corrispondente trimestre 2016, a seguito di una flessione dello 0,2% per le spese del personale e dell' 1,2% per le spese amministrative e di un aumento del 5% per gli ammortamenti.

Conseguentemente, il **risultato della gestione operativa** ammonta a 2.189 milioni di euro, in aumento dell' 1,6% rispetto ai 2.154 milioni del primo trimestre 2017 e in diminuzione del 5% rispetto ai 2.303 milioni del secondo trimestre 2016, ma in aumento dell' 1,8% rispetto al secondo trimestre 2016 se si escludessero l'effetto della svalutazione della valuta egiziana e i dividendi provenienti dalla quota detenuta in Banca d'Italia. Il *cost/income ratio* nel secondo trimestre 2017 è pari al 49,7%, rispetto al 48,8% del primo trimestre 2017 e al 48,4% del secondo trimestre 2016.

Le **rettifiche di valore nette su crediti** sono pari a 737 milioni, rispetto ai 695 milioni del primo trimestre 2017 e ai 923 milioni del secondo trimestre 2016.

L'ammontare di **accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività** è pari a 57 milioni, rispetto ai 3 milioni del primo trimestre 2017 e ai 194 milioni del secondo trimestre 2016.

Gli **altri proventi netti** sono pari a 3.617 milioni di euro e includono 3,5 miliardi di euro di contributo pubblico *cash*, a compensazione degli impatti sui coefficienti patrimoniali derivanti dall'acquisto di attività e passività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, e 109 milioni di effetto positivo derivante dalla cessione di una quota di NTV e dalla valorizzazione al *fair value* conseguente alla riclassificazione della restante partecipazione detenuta, non più rientrante tra le imprese sottoposte ad influenza notevole. Gli altri proventi netti erano pari a 196 milioni sia nel primo trimestre 2017 (che includevano circa 190 milioni di effetto positivo derivante dalla valorizzazione al *fair value* dell'investimento in

Bank of Qingdao conseguente alla riclassificazione della partecipazione detenuta, non più rientrante tra le imprese sottoposte ad influenza notevole) sia nel secondo trimestre 2016 (che comprendevano 170 milioni di proventi derivanti dalla cessione della partecipazione in VISA Europe).

L'utile dei gruppi di attività in via di dismissione è nullo, analogamente al primo trimestre 2017, rispetto ai 28 milioni nel secondo trimestre 2016.

Il **risultato corrente lordo** è pari a 5.012 milioni di euro, a 1.512 milioni se si esclude il contributo pubblico *cash* di 3,5 miliardi di euro a compensazione degli impatti sui coefficienti patrimoniali derivanti dall'acquisto di attività e passività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, rispetto ai 1.652 milioni del primo trimestre 2017 e ai 1.410 milioni del secondo trimestre 2016.

Il **risultato netto consolidato** è pari a 4.337 milioni di euro, dopo la contabilizzazione di:

- imposte sul reddito per 444 milioni di euro;
- oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte) per 41 milioni, che includono, da un lato, 1.285 milioni di euro di contributo pubblico *cash*, esente da imposte, a copertura degli oneri di integrazione e razionalizzazione connessi all'acquisto dei rami di attività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca e, dall'altro, 1.285 milioni, al netto dell'effetto fiscale, di corrispondente accantonamento a fondo rischi e oneri;
- oneri derivanti dall'allocatione dei costi di acquisizione (al netto delle imposte) per 5 milioni;
- tributi e altri oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte) pari a 178 milioni di euro, derivanti da oneri ante imposte pari a 13 milioni di ulteriori oneri relativi al contributo ordinario al fondo di risoluzione per l'intero 2017 in aggiunta a quelli stimati nel primo trimestre 2017, a 8 milioni per i contributi al fondo di garanzia dei depositi di unità operanti all'estero, a 188 milioni per le rettifiche di valore riguardanti Atlante e a 48 milioni per quelle conseguenti alla liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca; questa voce ammontava a 282 milioni di euro nel primo trimestre 2017 (derivanti da oneri ante imposte pari a 150 milioni per il contributo ordinario al fondo di risoluzione stimato per l'intero 2017, a 4 milioni per i contributi al fondo di garanzia dei depositi di unità operanti all'estero e a 261 milioni per le rettifiche di valore riguardanti Atlante) e a 11 milioni nel secondo trimestre 2016 (derivanti da oneri ante imposte pari a 12 milioni per i contributi al fondo di risoluzione e a 5 milioni per i contributi al fondo di garanzia dei depositi di unità operanti all'estero);
- un utile di pertinenza di terzi pari a 7 milioni.

Escludendo il contributo pubblico *cash* di 3,5 miliardi, il risultato del secondo trimestre 2017 è pari a 837 milioni di euro, rispetto a 901 milioni sia del primo trimestre 2017 sia del secondo trimestre 2016. Escludendo anche l'ammontare di tributi e altri oneri riguardanti il sistema bancario, il risultato è pari a 1.015 milioni di euro nel secondo trimestre 2017, rispetto a 1.183 milioni nel primo trimestre 2017 e a 912 milioni nel secondo trimestre 2016.

I risultati di conto economico del primo semestre 2017

Il conto economico consolidato del primo semestre 2017 registra **proventi operativi netti** pari a 8.557 milioni di euro, in flessione dell' 1% rispetto ai 8.641 milioni del primo semestre 2016, ma in aumento del 2% se si escludessero gli effetti della svalutazione della valuta egiziana e i dividendi provenienti dalla quota detenuta in Banca d'Italia.

In quest'ambito, nel primo semestre 2017 gli **interessi netti** ammontano a 3.620 milioni di euro, in diminuzione dell' 1,8% rispetto ai 3.687 milioni del primo semestre 2016, ma in crescita dell' 1,5% se si escludesse l'effetto della svalutazione della valuta egiziana.

Le **commissioni nette** sono pari a 3.751 milioni di euro, in aumento del 5,8% rispetto ai 3.545 milioni del primo semestre 2016. In dettaglio, si registra una diminuzione dell' 1% delle commissioni da attività bancaria commerciale e un aumento del 12,7% delle commissioni da attività di gestione, intermediazione e consulenza, nel cui ambito l'apporto da intermediazione e collocamento di titoli cresce del 46,7%, quello da risparmio gestito del 9,4% (con 10 milioni di euro di commissioni di performance, rispetto a 3 milioni registrati nel primo semestre 2016) e quello da prodotti assicurativi del 7,3%.

Il **risultato dell'attività assicurativa** ammonta a 523 milioni di euro, rispetto ai 571 milioni del primo semestre 2016.

Il **risultato dell'attività di negoziazione** è pari a 591 milioni di euro rispetto a 695 milioni del primo semestre 2016, con la componente relativa alla clientela che cresce a 268 milioni da 243 milioni, quella di *capital markets* e attività finanziarie AFS che scende a 37 milioni da 159 milioni, quella dell'attività di *trading* e tesoreria che diminuisce a 266 milioni (comprendenti 10 milioni di dividendi provenienti dalla quota detenuta in Banca d'Italia) da 288 milioni (comprendenti 121 milioni di dividendi provenienti dalla quota detenuta in Banca d'Italia) e quella dei prodotti strutturati di credito che aumenta a 20 milioni da 5 milioni.

I **costi operativi** ammontano a 4.214 milioni di euro e sono in linea con i 4.215 milioni del primo semestre 2016, a seguito di una riduzione dell' 1,8% per le spese amministrative e di un aumento dello 0,2% per le spese del personale e del 4,8% per gli ammortamenti.

Conseguentemente, il **risultato della gestione operativa** ammonta a 4.343 milioni di euro, in diminuzione dell' 1,9% rispetto ai 4.426 milioni del primo semestre 2016, ma in aumento del 2,7% se si escludessero gli effetti della svalutazione della valuta egiziana e i dividendi provenienti dalla quota detenuta in Banca d'Italia. Il *cost/income ratio* nel primo semestre 2017 è pari al 49,2%, rispetto al 48,8% del primo semestre 2016.

Le **rettifiche di valore nette su crediti** sono pari a 1.432 milioni, rispetto ai 1.617 milioni del primo semestre 2016.

L'ammontare di **accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività** è pari a 60 milioni, rispetto ai 240 milioni del primo semestre 2016.

Gli **altri proventi netti** sono pari a 3.813 milioni di euro e includono 3,5 miliardi di euro di contributo pubblico *cash*, a compensazione degli impatti sui coefficienti patrimoniali derivanti dall'acquisto di attività e passività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, e 299 milioni di effetto positivo derivante dalla cessione di una quota di NTV e dalla valorizzazione al *fair value* conseguente alla riclassificazione sia della restante partecipazione detenuta in NTV sia dell'investimento in Bank of Qingdao, non più rientranti tra le imprese sottoposte ad influenza notevole. Gli altri proventi netti nel primo semestre 2016 erano pari a 201 milioni e comprendevano 170 milioni di proventi derivanti dalla cessione della partecipazione in VISA Europe.

L'**utile dei gruppi di attività in via di dismissione** è nullo, rispetto ai 48 milioni nel primo semestre 2016.

Il **risultato corrente lordo** è pari a 6.664 milioni di euro. Il risultato corrente lordo è pari a 3.164 milioni escludendo il contributo pubblico *cash* di 3,5 miliardi di euro a compensazione degli impatti sui coefficienti patrimoniali derivanti dall'acquisto di attività e passività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, in crescita del 12,3% rispetto ai 2.818 milioni del primo semestre 2016.

Il **risultato netto consolidato** è pari a 5.238 milioni di euro, dopo la contabilizzazione di:

- imposte sul reddito per 889 milioni di euro;
- oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte) per 53 milioni, che includono, da un lato, 1.285 milioni di euro di contributo pubblico *cash*, esente da imposte, a copertura degli oneri di integrazione e razionalizzazione connessi all'acquisto dei rami di attività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca e, dall'altro, 1.285 milioni, al netto dell'effetto fiscale, di corrispondente accantonamento a fondo rischi e oneri;
- oneri derivanti dall'allocazione dei costi di acquisizione (al netto delle imposte) per 11 milioni;
- tributi e altri oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte) pari a 460 milioni di euro, derivanti da oneri ante imposte pari a 163 milioni per il contributo ordinario al fondo di risoluzione per l'intero 2017, a 12 milioni per i contributi al fondo di garanzia dei depositi di unità operanti all'estero, a 449 milioni per le rettifiche di valore riguardanti Atlante e a 48 milioni per quelle conseguenti alla liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca; questa voce ammontava a 113 milioni nel primo semestre 2016, derivanti da oneri ante imposte pari a 148 milioni per i contributi al fondo di risoluzione e a 12 milioni per i contributi al fondo di garanzia dei depositi di unità operanti all'estero;
- un utile di pertinenza di terzi pari a 13 milioni.

Escludendo il contributo pubblico *cash* di 3,5 miliardi, il risultato del primo semestre 2017 è pari a 1.738 milioni di euro, rispetto a 1.707 milioni del primo semestre 2016. Escludendo anche l'ammontare di tributi e altri oneri riguardanti il sistema bancario, il risultato è pari a 2.198 milioni di euro nel primo semestre 2017 e a 1.820 milioni nel primo semestre 2016.

Lo stato patrimoniale al 30 giugno 2017

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale consolidato, al 30 giugno 2017 i **crediti verso la clientela** sono pari a 394 miliardi di euro, di cui 24 miliardi derivanti dall'acquisto dei rami di attività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca; escludendo tali rami di attività, i crediti alla clientela sono in crescita dell' 1,2% rispetto al 31 dicembre 2016 e del 2,5% rispetto al 30 giugno 2016 (in flessione dello 0,3% nel secondo trimestre 2017 rispetto al primo trimestre 2017 e in aumento del 4,1% nel primo semestre 2017 rispetto al primo semestre 2016 se si considerano i volumi medi anziché quelli di fine periodo). Il complesso dei **crediti deteriorati** (in sofferenza, inadempienze probabili e scaduti/sconfinanti), cui non contribuiscono i rami di attività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca acquistati, ammonta - al netto delle rettifiche di valore - a 27.802 milioni di euro, in diminuzione del 6,6% rispetto ai 29.767 milioni del 31 dicembre 2016. In quest'ambito, i crediti in sofferenza si riducono a 13.920 milioni di euro dai 14.895 milioni del 31 dicembre 2016, con un'incidenza sui crediti complessivi pari al 3,5%, al 3,8% se si escludono dai crediti complessivi i rami di attività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca acquistati (4,1% al 31 dicembre 2016), e un grado di copertura al 60,7% (60,6% a fine 2016). Le inadempienze probabili diminuiscono a 13.546 milioni di euro dai 14.435 milioni del dicembre 2016 e i crediti scaduti/sconfinanti scendono a 336 milioni di euro rispetto ai 437 milioni di fine 2016.

Le **attività finanziarie della clientela** risultano pari a 920 miliardi di euro (dopo le elisioni per le componenti che costituiscono sia raccolta diretta sia raccolta indiretta), di cui 50 miliardi derivanti dall'acquisto dei rami di attività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca; escludendo tali rami di attività, le attività finanziarie della clientela sono in aumento dello 0,7% rispetto al 31 dicembre 2016 e del 3,5% rispetto al 30 giugno 2016. Nell'ambito delle attività finanziarie della clientela, la **raccolta diretta bancaria** ammonta a 412 miliardi, di cui 30 miliardi derivanti dall'acquisto dei rami di attività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca; escludendo tali rami di attività, la raccolta diretta bancaria è in diminuzione del 3% rispetto al 31 dicembre 2016 e dell' 1,2% rispetto al 30 giugno 2016. Il complesso di **raccolta diretta assicurativa e riserve tecniche** è pari a 148 miliardi (cui non contribuiscono i rami di attività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca acquistati), in crescita del 2,5% rispetto al 31 dicembre 2016 e del 5,9% rispetto al 30 giugno 2016. La raccolta indiretta ammonta a 506 miliardi, di cui 20 miliardi derivanti dall'acquisto dei rami di attività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca; escludendo tali rami di attività, la raccolta indiretta è in aumento del 3,7% rispetto al 31 dicembre 2016 e del 7,5% rispetto al 30 giugno 2016. L'ammontare di **risparmio gestito** raggiunge i 326 miliardi (cui non contribuiscono i rami di attività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca acquistati), in crescita del 3,8% rispetto al 31 dicembre 2016 e dell' 8,2% rispetto al 30 giugno 2016; la nuova produzione vita nel primo semestre 2017 (cui non contribuiscono i rami di attività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca acquistati) ammonta a 11,1 miliardi di euro (-10,7% rispetto al primo semestre 2016). La raccolta amministrata è pari a 180 miliardi, di cui 20 miliardi derivanti dall'acquisto dei rami di attività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca; escludendo tali rami di attività, la raccolta amministrata è in aumento del 3,6% rispetto al 31 dicembre 2016 e del 6,1% rispetto al 30 giugno 2016.

I **coefficienti patrimoniali** al 30 giugno 2017 - calcolati applicando i criteri transitori in vigore per il 2017, tenendo conto di circa 1.640 milioni di euro di dividendi maturati nel primo semestre - risultano pari a:

- 12,5% per il *Common Equity ratio* ⁽⁹⁾ (12,7% a fine 2016),
- 14,3% per il *Tier 1 ratio* ⁽⁹⁾ (13,9% a fine 2016),
- 17,1% per il coefficiente patrimoniale totale ⁽⁹⁾ (17% a fine 2016).

La stima del *common equity ratio* pro-forma del Gruppo **a regime** è pari al 13% (12,9% al 31 dicembre 2016), applicando ai dati di bilancio del 30 giugno 2017 i parametri indicati a regime e considerando l'assorbimento totale delle imposte differite attive (*DTA*) relative all'affrancamento del *goodwill* e alle rettifiche su crediti nonché al contributo pubblico *cash* di 1.285 milioni di euro - esenti da imposte - a copertura degli oneri di integrazione e razionalizzazione connessi all'acquisto dei rami di attività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, l'atteso assorbimento delle *DTA* relative alle perdite pregresse, il consolidamento linea per linea delle società controllate da Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca incluse nei rami di attività acquisiti, la prevista distribuzione dell'utile assicurativo del primo semestre 2017 e il *Danish compromise* (per cui gli investimenti assicurativi vengono trattati come attivi ponderati per il rischio anziché dedotti dal capitale, con un beneficio di 8 centesimi di punto).

* * *

Le scelte strategiche perseguite hanno permesso a **Intesa Sanpaolo** di confermarsi come **uno dei gruppi bancari più solidi a livello internazionale**, i cui punti di forza - oltre a quanto precedentemente detto in merito alla qualità dei crediti e al livello dei coefficienti patrimoniali - sono costituiti da una **robusta liquidità** e da un **leverage contenuto**.

Con riferimento alla **liquidità**, Intesa Sanpaolo si caratterizza per:

- un'elevata liquidità prontamente disponibile (inclusi gli attivi stanziabili presso le Banche Centrali ricevuti a collaterale ed esclusi quelli dati a collaterale), pari a 81 miliardi di euro a fine giugno 2017 (di cui un miliardo derivante dall'acquisto dei rami di attività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca),
- un elevato ammontare di attività liquide (comprendenti la liquidità prontamente disponibile - esclusi gli attivi stanziabili ricevuti a collaterale - e gli attivi stanziabili dati a collaterale), pari a 159 miliardi di euro a fine giugno 2017 (di cui 9 miliardi derivanti dall'acquisto dei rami di attività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca),

(9) Dopo la deduzione dei dividendi maturati, posti pari all'utile netto del semestre diminuito del rateo cedole maturato sulle emissioni di *Additional Tier 1* e del contributo pubblico *cash* di 3,5 miliardi di euro, esente da imposte, a compensazione degli impatti sui coefficienti patrimoniali derivanti dall'acquisto di attività e passività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca.

- operazioni di finanziamento con BCE per ottimizzare il costo del *funding* e supportare gli investimenti delle aziende clienti sono state pari mediamente nel secondo trimestre del 2017 a 56,7 miliardi di euro (44,8 miliardi mediamente nel primo trimestre 2017 e 33,3 miliardi mediamente nel 2016), costituite interamente dall'operazione TLTRO con scadenza quadriennale; a fine marzo 2017 il Gruppo ha partecipato alla quarta e ultima operazione TLTRO II per un ammontare pari a 12 miliardi di euro, raggiungendo così una partecipazione complessiva alle operazioni TLTRO II pari all'importo massimo richiedibile di circa 57 miliardi, dopo avere partecipato a fine giugno 2016 alla prima operazione TLTRO II per circa 36 miliardi, a fronte del rimborso integrale del finanziamento TLTRO I in essere per 27,6 miliardi di euro, a fine settembre 2016 alla seconda operazione TLTRO II per circa 5 miliardi e a metà dicembre 2016 alla terza operazione TLTRO II per circa 3,5 miliardi. Al 30 giugno 2017 erano complessivamente in essere operazioni di finanziamento con BCE per 63,8 miliardi di euro, a seguito dell'acquisto dei rami di attività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, comprendenti operazioni TLTRO II pari a circa 7,1 miliardi;
- fonti di raccolta stabili e ben diversificate, con raccolta diretta - bancaria - da clientela (inclusi i titoli emessi) costituita per il 73% dalla componente *retail*,
- raccolta a medio lungo termine per circa 12 miliardi nei primi sette mesi del 2017, di cui circa 11 miliardi relativi alla componente *wholesale*,
- nell'ambito della componente *wholesale* della raccolta a medio lungo termine nei primi sette mesi 2017, operazioni *benchmark* di *Additional Tier 1* per 2 miliardi di euro, obbligazioni bancarie garantite per un miliardo di euro, *senior* per 2,5 miliardi di euro e 2,5 miliardi di dollari e *green bond* per 500 milioni di euro (per circa l' 83% collocate presso investitori esteri).

Il **leverage ratio** al 30 giugno 2017 è pari a 6,4% applicando i criteri transitori in vigore per il 2017 e a 6,1% applicando i criteri a regime, valori tra i migliori nel confronto con i principali gruppi bancari europei.

* * *

Al 30 giugno 2017, la **struttura operativa** del Gruppo Intesa Sanpaolo si articola in 5.803 sportelli bancari (di cui 771 derivanti dall'acquisto dei rami di attività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca) - 4.648 in Italia (di cui 750 derivanti dall'acquisto dei predetti rami di attività) e 1.155 all'estero (di cui 21 derivanti dall'acquisto dei predetti rami di attività) - e 88.837 persone (che non includono l'apporto dei rami di attività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca acquistati, perché tali rami non vengono consolidati nel conto economico del semestre).

* * *

I risultati per area di Business

La Divisione **Banca dei Territori** include:

- clientela *Retail* (clienti privati con attività finanziarie fino a 100.000 euro e attività/aziende con bassa complessità di esigenze);
- clientela *Personal* (clienti privati con attività finanziarie da 100.000 euro a un milione di euro);
- clientela Imprese, costituita da aziende con fatturato di gruppo non superiore a 350 milioni.

Nella Divisione sono inoltre incluse le controllate Banca 5, banca di prossimità - collegata al canale delle tabaccherie - con focalizzazione sull' *instant banking* per fasce di clientela poco bancarizzate, Banca Prossima, che opera - attraverso le filiali del Gruppo con presidi locali e specialisti dedicati - al servizio degli enti *nonprofit*, e Mediocredito Italiano, che è il Polo della Finanza di Impresa.

La Divisione Banca dei Territori nel secondo trimestre 2017 registra:

- proventi operativi netti per 2.196 milioni, +0,8% rispetto a 2.179 milioni del primo trimestre 2017;
- costi operativi per 1.230 milioni, +3,8% rispetto a 1.185 milioni del primo trimestre 2017;
- un risultato della gestione operativa di 966 milioni, -2,8% rispetto a 994 milioni del primo trimestre 2017;
- un *cost/income ratio* al 56% rispetto al 54,4% del primo trimestre 2017;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e rettifiche di valore nette pari a 367 milioni, rispetto a 413 milioni del primo trimestre 2017;
- un risultato lordo pari a 599 milioni, +3% rispetto a 581 milioni del primo trimestre 2017;
- un risultato netto pari a 342 milioni, -2,3% rispetto a 351 milioni del primo trimestre 2017.

La Divisione Banca dei Territori nel primo semestre 2017 registra:

- proventi operativi netti per 4.375 milioni, +1,6% rispetto a 4.307 milioni del primo semestre 2016, pari a circa il 51% dei proventi operativi netti consolidati del Gruppo (50% nel primo semestre 2016);
- costi operativi per 2.415 milioni, -1,4% rispetto a 2.450 milioni del primo semestre 2016;
- un risultato della gestione operativa di 1.960 milioni, +5,5% rispetto a 1.857 milioni del primo semestre 2016;
- un *cost/income ratio* al 55,2% rispetto al 56,9% del primo semestre 2016;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e rettifiche di valore nette pari a 780 milioni, rispetto a 960 milioni del primo semestre 2016;
- un risultato corrente lordo pari a 1.180 milioni, +12,6% rispetto a 1.048 milioni del primo semestre 2016;
- un risultato netto pari a 693 milioni, +9,7% rispetto a 632 milioni del primo semestre 2016.

La Divisione **Corporate e Investment Banking** comprende:

- Global Corporate, cui compete la relazione con i clienti che hanno un fatturato superiore a 350 milioni di euro e raggruppati, secondo il modello settoriale, nei seguenti 11 comparti di attività: *Automotive & Mechanics; Basic Materials & Healthcare; Food & Beverage and Distribution; Retail & Luxury; Infrastructure & Real Estate Partners; Public Finance; Global EPC & Integrated Logistics; Energy & Utilities; Oil & Gas; Telecom, Media & Technology; Business Solutions;*
- International Department, che cura lo sviluppo internazionale della Divisione e cui è affidata la responsabilità delle filiali estere, degli uffici di rappresentanza e delle società estere corporate (Intesa Sanpaolo Bank Luxembourg, Intesa Sanpaolo Bank Ireland e Intesa Sanpaolo Brasil);
- Financial Institutions, cui compete la relazione con le istituzioni finanziarie;
- Global Transaction Banking, cui compete la gestione dei servizi transazionali;
- Banca IMI, deputata all'attività di *investment banking (M&A e advisory)*, finanza strutturata, *capital markets e primary market (equity e debt capital market)*.

Nel perimetro della Divisione rientra inoltre l'attività di gestione del portafoglio proprietario del Gruppo.

La Divisione Corporate e Investment Banking nel secondo trimestre 2017 registra:

- proventi operativi netti per 845 milioni, +5,1% rispetto a 804 milioni del primo trimestre 2017;
- costi operativi per 241 milioni, +6,5% rispetto a 226 milioni del primo trimestre 2017;
- un risultato della gestione operativa di 604 milioni, +4,5% rispetto a 578 milioni del primo trimestre 2017;
- un *cost/income ratio* al 28,5% rispetto al 28,1% del primo trimestre 2017;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e rettifiche di valore nette pari a 99 milioni, rispetto a 88 milioni del primo trimestre 2017;
- un risultato corrente lordo pari a 614 milioni, +25,3% rispetto a 490 milioni del primo trimestre 2017;
- un risultato netto pari a 446 milioni, +27,3% rispetto a 351 milioni del primo trimestre 2017.

La Divisione Corporate e Investment Banking nel primo semestre 2017 registra:

- proventi operativi netti per 1.649 milioni, -1,7% rispetto a 1.678 milioni del primo semestre 2016, pari a circa il 19% dei proventi operativi netti consolidati del Gruppo (19% anche nel primo semestre 2016);
- costi operativi per 467 milioni, +1,5% rispetto a 460 milioni del primo semestre 2016;
- un risultato della gestione operativa di 1.182 milioni, -3% rispetto a 1.218 milioni del primo semestre 2016;
- un *cost/income ratio* al 28,3% rispetto al 27,4% del primo semestre 2016;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e rettifiche di valore nette pari a 187 milioni, rispetto a 125 milioni del primo semestre 2016;
- un risultato corrente lordo pari a 1.104 milioni, -0,6% rispetto a 1.111 milioni del primo semestre 2016;
- un risultato netto pari a 797 milioni, +5,1% rispetto a 758 milioni del primo semestre 2016.

La Divisione **Banche Estere** ⁽¹¹⁾ presidia l'attività del Gruppo sui mercati esteri nei quali è presente tramite banche controllate e partecipate che svolgono attività di *commercial banking*, fornisce indirizzo, coordinamento e supporto alle controllate, è responsabile della definizione delle linee strategiche di sviluppo del Gruppo relativamente alla presenza diretta sui mercati esteri, con esplorazione sistematica e analisi di nuove opportunità di crescita sui mercati già presidiati e su nuovi mercati, del coordinamento dell'operatività delle banche estere e della gestione delle relazioni delle banche estere con le strutture centralizzate della Capogruppo e con le filiali o altri uffici esteri della Divisione Corporate e Investment Banking. La Divisione presidia le seguenti aree geografiche: i) Europa Sud Orientale, con Privredna Banka Zagreb in Croazia, Banca Intesa Beograd in Serbia, Intesa Sanpaolo Banka Bosna i Hercegovina in Bosnia-Erzegovina, Intesa Sanpaolo Bank Albania e Intesa Sanpaolo Bank Romania; ii) Europa Centro Orientale, con Intesa Sanpaolo Bank in Slovenia, VUB Banka in Slovacchia e CIB Bank in Ungheria; iii) CIS e South Mediterranean, con Banca Intesa nella Federazione Russa e Bank of Alexandria in Egitto.

La Divisione Banche Estere nel secondo trimestre 2017 registra:

- proventi operativi netti per 486 milioni, +2,9% rispetto a 472 milioni del primo trimestre 2017;
- costi operativi per 229 milioni, +2,2% rispetto a 224 milioni del primo trimestre 2017;
- un risultato della gestione operativa di 257 milioni, +3,5% rispetto a 248 milioni del primo trimestre 2017;
- un *cost/income ratio* al 47,1% rispetto al 47,5% del primo trimestre 2017;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e rettifiche di valore nette pari a 66 milioni, rispetto a 33 milioni del primo trimestre 2017;
- un risultato corrente lordo pari a 192 milioni, -53% rispetto a 409 milioni del primo trimestre 2017 (-12% escludendo l'effetto della riclassificazione di Bank of Qingdao);
- un risultato netto pari a 150 milioni, -57,2% rispetto a 351 milioni del primo trimestre 2017 (-9% escludendo l'effetto della riclassificazione di Bank of Qingdao).

La Divisione Banche Estere nel primo semestre 2017 registra:

- proventi operativi netti per 958 milioni, -5% rispetto a 1.008 milioni del primo semestre 2016 (+9% escludendo l'effetto della svalutazione della valuta egiziana), pari a circa l'11% dei proventi operativi netti consolidati del Gruppo (12% nel primo semestre 2016);
- costi operativi per 453 milioni, -5,2% rispetto a 478 milioni del primo semestre 2016;
- un risultato della gestione operativa di 505 milioni, -4,7% rispetto a 530 milioni del primo semestre 2016 (+12% escludendo l'effetto della svalutazione della valuta egiziana);
- un *cost/income ratio* al 47,3% rispetto al 47,4% del primo semestre 2016;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e rettifiche di valore nette pari a 98 milioni, rispetto a 88 milioni del primo semestre 2016;
- un risultato corrente lordo pari a 602 milioni, +18,3% rispetto a 509 milioni del primo semestre 2016 (-2% escludendo l'effetto della svalutazione della valuta egiziana e della riclassificazione di Bank of Qingdao);
- un risultato netto pari a 501 milioni, +28,8% rispetto a 389 milioni del primo semestre 2016 (-3% escludendo l'effetto della svalutazione della valuta egiziana e della riclassificazione di Bank of Qingdao).

(11) La Divisione non include Pravex-Bank in Ucraina e la *bad bank* di CIB Bank in Ungheria, che rispondono alla *business unit* Capital Light Bank.

La Divisione **Private Banking** serve il segmento di clientela di fascia alta (*Private e High Net Worth Individuals*) tramite Fideuram e le sue controllate Fideuram Investimenti, Intesa Sanpaolo Private Banking, Sirefid, Fideuram Fiduciaria, Intesa Sanpaolo Private Bank (Suisse) e Fideuram Asset Management Ireland.

La Divisione Private Banking nel secondo trimestre 2017 registra:

- proventi operativi netti per 468 milioni, +1% rispetto a 463 milioni del primo trimestre 2017;
- costi operativi per 140 milioni, +9% rispetto a 128 milioni del primo trimestre 2017;
- un risultato della gestione operativa di 328 milioni, -2% rispetto a 335 milioni del primo trimestre 2017;
- un *cost/income ratio* al 29,9% rispetto al 27,7% del primo trimestre 2017;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e rettifiche di valore nette pari a 8 milioni, rispetto a 9 milioni del primo trimestre 2017;
- un risultato corrente lordo pari a 320 milioni, -1,8% rispetto a 326 milioni del primo trimestre 2017;
- un risultato netto pari a 218 milioni, -4% rispetto a 227 milioni del primo trimestre 2017.

La Divisione Private Banking nel primo semestre 2017 registra:

- proventi operativi netti per 932 milioni, +7,2% rispetto a 869 milioni del primo semestre 2016, pari a circa l' 11% dei proventi operativi netti consolidati del Gruppo (10% nel primo semestre 2016);
- costi operativi per 269 milioni, +4,3% rispetto a 258 milioni del primo semestre 2016;
- un risultato della gestione operativa di 663 milioni, +8,5% rispetto a 611 milioni del primo semestre 2016;
- un *cost/income ratio* al 28,9% rispetto al 29,7% del primo semestre 2016;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e rettifiche di valore nette pari a 17 milioni, rispetto a 21 milioni del primo semestre 2016;
- un risultato corrente lordo pari a 646 milioni, +9,5% rispetto a 590 milioni del primo semestre 2016;
- un risultato netto pari a 445 milioni, +22,3% rispetto a 364 milioni del primo semestre 2016.

La Divisione **Asset Management** fornisce soluzioni di *asset management* rivolte alla clientela del Gruppo, alle reti commerciali esterne al Gruppo e alla clientela istituzionale tramite Eurizon Capital. Ad Eurizon Capital fanno capo le controllate Eurizon Capital SA (Lussemburgo), specializzata nella gestione di fondi comuni lussemburghesi a basso *tracking error*, VUB Asset Management (Slovacchia), cui fanno capo l'ungherese CIB IFM e la croata PBZ Invest (polo dell'asset management nell'Est Europa), e Epsilon Associati SGR - specializzata nella gestione attiva di portafoglio e, in particolare, nelle gestioni quantitative e multi strategia con obiettivi di investimento di tipo “*total return*” - e controllata al 51% da Eurizon Capital e per il restante 49% da Banca IMI, e il 49% della società cinese di *asset management* Penghua Fund Management. Eurizon Capital detiene inoltre il 20% della società cinese di *wealth management* Yicai, partecipata al 25% da Fideuram e al 55% dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

La Divisione Asset Management nel secondo trimestre 2017 registra:

- proventi operativi netti per 191 milioni, +7,4% rispetto a 178 milioni del primo trimestre 2017;
- costi operativi per 37 milioni, +8,1% rispetto a 34 milioni del primo trimestre 2017;
- un risultato della gestione operativa di 154 milioni, +7,3% rispetto a 143 milioni del primo trimestre 2017;
- un *cost/income ratio* al 19,5% rispetto al 19,4% del primo trimestre 2017;
- un risultato corrente lordo pari a 154 milioni, +7,3% rispetto a 143 milioni del primo trimestre 2017;
- un risultato netto pari a 121 milioni, +5,1% rispetto a 115 milioni del primo trimestre 2017.

La Divisione Asset Management nel primo semestre 2017 registra:

- proventi operativi netti per 369 milioni, +23,4% rispetto a 299 milioni del primo semestre 2016, pari a circa il 4% dei proventi operativi netti consolidati del Gruppo (3% nel primo semestre 2016);
- costi operativi per 72 milioni, +12,5% rispetto a 64 milioni del primo semestre 2016;
- un risultato della gestione operativa di 297 milioni, +26,4% rispetto a 235 milioni del primo semestre 2016;
- un *cost/income ratio* al 19,5% rispetto al 21,4% del primo semestre 2016;
- un risultato corrente lordo pari a 297 milioni, +26,4% rispetto a 235 milioni del primo semestre 2016;
- un risultato netto pari a 235 milioni, +31,3% rispetto a 179 milioni del primo semestre 2016.

La Divisione **Insurance** sviluppa l'offerta dei prodotti assicurativi rivolti alla clientela del Gruppo e include Intesa Sanpaolo Vita (che controlla anche Intesa Sanpaolo Assicura) e Fideuram Vita.

La Divisione Insurance nel secondo trimestre 2017 registra:

- proventi operativi netti per 275 milioni, -13,8% rispetto a 319 milioni del primo trimestre 2017;
- costi operativi per 45 milioni, +11% rispetto a 40 milioni del primo trimestre 2017;
- un risultato della gestione operativa di 231 milioni, -17,4% rispetto a 279 milioni del primo trimestre 2017;
- un *cost/income ratio* al 16,2% rispetto al 12,6% del primo trimestre 2017;
- un risultato corrente lordo pari a 228 milioni, -18,2% rispetto a 279 milioni del primo trimestre 2017;
- un risultato netto pari a 162 milioni, -16,9% rispetto a 195 milioni del primo trimestre 2017.

La Divisione Insurance nel primo semestre 2017 registra:

- proventi operativi netti per 595 milioni, -11,6% rispetto a 673 milioni del primo semestre 2016, pari a circa il 7% dei proventi operativi netti consolidati del Gruppo (8% nel primo semestre 2016);
- costi operativi per 85 milioni, +13,3% rispetto a 75 milioni del primo semestre 2016;
- un risultato della gestione operativa di 510 milioni, -14,7% rispetto a 598 milioni del primo semestre 2016;
- un *cost/income ratio* al 14,3% rispetto all' 11,1% del primo semestre 2016;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e rettifiche di valore nette nullo, rispetto a 9 milioni del primo semestre 2016;
- un risultato corrente lordo pari a 507 milioni, -13,9% rispetto a 589 milioni del primo semestre 2016;
- un risultato netto pari a 357 milioni, -8,9% rispetto a 392 milioni del primo semestre 2016.

Le prospettive per l'esercizio in corso

Per il Gruppo Intesa Sanpaolo, nel 2017 è atteso un aumento del risultato della gestione operativa, conseguente alla crescita dei ricavi e al continuo cost management, e del risultato corrente lordo (anche escludendo il contributo pubblico *cash* di 3,5 miliardi di euro a compensazione degli impatti sui coefficienti patrimoniali derivanti dall'acquisto di attività e passività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca), con una riduzione del costo del rischio. E' confermato l'impegno alla distribuzione di dieci miliardi di euro di dividendi *cash* complessivi, indicato nel Piano di Impresa, per il quadriennio 2014-2017.

* * *

I dati di stato patrimoniale al 30 giugno 2017 includono le componenti provenienti dall'acquisizione, con efficacia 26 giugno 2017, di certe attività e passività di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, consolidate linea per linea per quanto riguarda le società capogruppo, mentre le rispettive società controllate incluse nel ramo di attività acquisito sono state iscritte alla voce partecipazioni. I dati di conto economico non includono componenti provenienti da tale acquisizione.

I dati di conto economico dei primi tre trimestri del 2016 sono stati riesposti riconducendoli alle voci della nuova formulazione del prospetto di conto economico riclassificato, introdotta a decorrere dal quarto trimestre 2016 per migliorare la visibilità della redditività operativa:

1. la voce "Altri proventi (oneri) operativi netti" non include più:
 - i contributi al fondo di risoluzione e al fondo di garanzia dei depositi, che adesso sono inclusi nella nuova voce "Tributi ed altri oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)" inserita dopo la voce "Risultato corrente lordo", che sostituisce la precedente voce "Risultato corrente al lordo delle imposte";
 - gli elementi non ricorrenti che non hanno natura operativa, come i proventi dalla cessione di VISA Europe (secondo trimestre 2016), che adesso sono inclusi nella nuova voce "Altri proventi (oneri) netti", inserita dopo la voce "Risultato della gestione operativa" e comprendente anche la voce, in precedenza distinta, "Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti";
2. la voce "Altri proventi (oneri) operativi netti" adesso include la voce, in precedenza distinta, "Utili (perdite) di partecipazioni valutate al patrimonio netto";
3. la nuova voce "Accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività" include le voci, in precedenza distinte, "Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri" e "Rettifiche di valore nette su altre attività";
4. la voce "Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione" adesso non è più al netto delle imposte ed è inserita prima della voce "Risultato corrente lordo", che sostituisce la precedente voce "Risultato corrente al lordo delle imposte".

Inoltre, ai fini di comparabilità dei risultati:

- i dati di conto economico dei quattro trimestri 2016 e di stato patrimoniale dei primi tre trimestri del 2016 sono stati riesposti a seguito dell'acquisizione di Banca ITB, consolidando le relative componenti linea per linea e attribuendo il corrispondente risultato netto all'utile di pertinenza di terzi;
- i dati di conto economico e di stato patrimoniale del primo trimestre del 2016 sono stati riesposti a seguito della cessione di Setefi e di Intesa Sanpaolo Card e di un portafoglio di crediti in bonis della controllata Accedo; le relative componenti sono state deconsolidate linea per linea, attribuendo l'apporto di Setefi e di Intesa Sanpaolo Card in termini di conto economico e di stato patrimoniale all'utile/perdita e alle pertinenti voci di attivo e passivo dei gruppi di attività in via di dismissione e quello del portafoglio di Accedo in termini di conto economico all'utile di pertinenza di terzi.

* * *

Allo scopo di consentire una più completa informativa sui risultati conseguiti nel primo semestre 2017, si allegano i prospetti relativi al conto economico e allo stato patrimoniale consolidati riclassificati inclusi nella relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione. Si precisa che tali schemi non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione e che quest'ultima, incaricata di certificare su base limitata la relazione semestrale, non ha ancora completato il proprio esame.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Fabrizio Dabbene, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

* * *

La presente comunicazione e le informazioni ivi contenute non hanno finalità di né costituiscono in alcun modo consulenza in materia di investimenti. Le dichiarazioni ivi contenute non sono state oggetto di verifica indipendente. Non viene fatta alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, in riferimento a, e nessun affidamento dovrebbe essere fatto relativamente all'imparzialità, accuratezza, completezza, correttezza e affidabilità delle informazioni ivi contenute. La Società e i suoi rappresentanti declinano ogni responsabilità (sia per negligenza o altro), derivanti in qualsiasi modo da tali informazioni e/o per eventuali perdite derivanti dall'utilizzo o meno di questa comunicazione. Accedendo a questi materiali, il lettore accetta di essere vincolato dalle limitazioni di cui sopra.

Questo comunicato stampa contiene previsioni e stime che riflettono le attuali opinioni del management Intesa Sanpaolo in merito ad eventi futuri. Previsioni e stime sono in genere identificate da espressioni come "è possibile," "si dovrebbe," "si prevede," "ci si attende," "si stima," "si ritiene," "si intende," "si progetta," "obiettivo" oppure dall'uso negativo di queste espressioni o da altre varianti di tali espressioni oppure dall'uso di terminologia comparabile. Queste previsioni e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura di Intesa Sanpaolo e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri nei mercati in cui Intesa Sanpaolo opera o intende operare.

A seguito di tali incertezze e rischi, si avvisano i lettori che non devono fare eccessivo affidamento su tali informazioni di carattere previsionale come previsione di risultati effettivi. La capacità del Gruppo Intesa Sanpaolo di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente (ed essere più negativi di) da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base.

Le previsioni e le stime ivi formulate si basano su informazioni a disposizione di Intesa Sanpaolo alla data odierna. Intesa Sanpaolo non si assume alcun obbligo di aggiornare pubblicamente e di rivedere previsioni e stime a seguito della disponibilità di nuove informazioni, di eventi futuri o di altro, fatta salva l'osservanza delle leggi applicabili. Tutte le previsioni e le stime successive, scritte ed orali, attribuibili a Intesa Sanpaolo o a persone che agiscono per conto della stessa sono espressamente qualificate, nella loro interezza, da queste dichiarazioni cautelative.

Investor Relations
+39.02.87943180
investor.relations@intesasanpaolo.com

group.intesasanpaolo.com

Media Relations
+39.02.87962326
stampa@intesasanpaolo.com

Gruppo Intesa Sanpaolo

Conto economico consolidato riclassificato

	30.06.2017	30.06.2016	(milioni di euro)	
			variazioni assolute	%
Interessi netti	3.620	3.687	-67	-1,8
Commissioni nette	3.751	3.545	206	5,8
Risultato dell'attività assicurativa	523	571	-48	-8,4
Risultato dell'attività di negoziazione	591	695	-104	-15,0
Altri proventi (oneri) operativi netti	72	143	-71	-49,7
Proventi operativi netti	8.557	8.641	-84	-1,0
Spese del personale	-2.624	-2.620	4	0,2
Spese amministrative	-1.216	-1.238	-22	-1,8
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-374	-357	17	4,8
Costi operativi	-4.214	-4.215	-1	-
Risultato della gestione operativa	4.343	4.426	-83	-1,9
Rettifiche di valore nette su crediti	-1.432	-1.617	-185	-11,4
Accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività	-60	-240	-180	-75,0
Altri proventi (oneri) netti	3.813	201	3.612	
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione	-	48	-48	
Risultato corrente lordo	6.664	2.818	3.846	
Imposte sul reddito	-889	-793	96	12,1
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	-53	-51	2	3,9
Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	-11	-56	-45	-80,4
Tributi ed altri oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	-460	-113	347	
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili (al netto delle imposte)	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-13	-98	-85	-86,7
Risultato netto	5.238	1.707	3.531	

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

Voci	(milioni di euro)					
	2017		2016			
	2° trimestre	1° trimestre	4° trimestre	3° trimestre	2° trimestre	1° trimestre
Interessi netti	1.815	1.805	1.748	1.859	1.832	1.855
Commissioni nette	1.896	1.855	2.030	1.756	1.858	1.687
Risultato dell'attività assicurativa	240	283	166	258	239	332
Risultato dell'attività di negoziazione	365	226	247	248	467	228
Altri proventi (oneri) operativi netti	32	40	-7	29	68	75
Proventi operativi netti	4.348	4.209	4.184	4.150	4.464	4.177
Spese del personale	-1.338	-1.286	-1.393	-1.310	-1.341	-1.279
Spese amministrative	-633	-583	-765	-627	-641	-597
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-188	-186	-206	-186	-179	-178
Costi operativi	-2.159	-2.055	-2.364	-2.123	-2.161	-2.054
Risultato della gestione operativa	2.189	2.154	1.820	2.027	2.303	2.123
Rettifiche di valore nette su crediti	-737	-695	-1.174	-917	-923	-694
Accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività	-57	-3	-105	-77	-194	-46
Altri proventi (oneri) netti	3.617	196	138	16	196	5
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione	-	-	881	23	28	20
Risultato corrente lordo	5.012	1.652	1.560	1.072	1.410	1.408
Imposte sul reddito	-444	-445	-314	-321	-361	-432
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	-41	-12	-83	-16	-38	-13
Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	-5	-6	-30	-26	-27	-29
Tributi ed altri oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	-178	-282	-377	-69	-11	-102
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili (al netto delle imposte)	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-7	-6	20	-12	-72	-26
Risultato netto	4.337	901	776	628	901	806

Dati riepilogati, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Dati patrimoniali consolidati riclassificati

Attività	(milioni di euro)					
	Dato consolidato (a)	30.06.2017		31.12.2016 Dato consolidato (d)	variazioni	
		Di cui: dato rami acquisiti (b)	Dato consolidato al netto dei rami acquisiti (c) = (a) - (b)		assolute (e) = (c) - (d)	% (e) / (d)
Attività finanziarie di negoziazione	44.415	2.065	42.350	43.613	-1.263	-2,9
di cui: Imprese di Assicurazione	486	-	486	514	-28	-5,4
Attività finanziarie valutate al fair value	70.018	6	70.012	63.865	6.147	9,6
di cui: Imprese di Assicurazione	68.961	-	68.961	62.743	6.218	9,9
Attività finanziarie disponibili per la vendita	144.562	4.464	140.098	146.692	-6.594	-4,5
di cui: Imprese di Assicurazione	78.174	-	78.174	79.286	-1.112	-1,4
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.305	1.103	1.202	1.241	-39	-3,1
Crediti verso banche	78.147	6.065	72.082	53.146	18.936	35,6
Crediti verso clientela	393.517	24.428	369.089	364.713	4.376	1,2
Partecipazioni	1.282	583	699	1.167	-468	-40,1
Attività materiali e immateriali	12.425	240	12.185	12.301	-116	-0,9
Attività fiscali	15.951	1.469	14.482	14.444	38	0,3
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	427	-	427	423	4	0,9
Altre voci dell'attivo	24.969	5.641	19.328	23.495	-4.167	-17,7
Totale attività	788.018	46.064	741.954	725.100	16.854	2,3

Passività	(milioni di euro)					
	Dato consolidato (a)	30.06.2017		31.12.2016 Dato consolidato (d)	variazioni	
		Di cui: dato rami acquisiti (b)	Dato consolidato al netto dei rami acquisiti (c) = (a) - (b)		assolute (e) = (c) - (d)	% (e) / (d)
Debiti verso banche	101.450	12.040	89.410	72.641	16.769	23,1
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	406.017	29.726	376.291	386.659	-10.368	-2,7
di cui: Imprese di Assicurazione	1.339	-	1.339	1.295	44	3,4
Passività finanziarie di negoziazione	42.517	1.437	41.080	44.790	-3.710	-8,3
di cui: Imprese di Assicurazione	68	-	68	86	-18	-20,9
Passività finanziarie valutate al fair value	63.017	190	62.827	57.187	5.640	9,9
di cui: Imprese di Assicurazione	62.823	-	62.823	57.184	5.639	9,9
Passività fiscali	1.972	100	1.872	2.038	-166	-8,1
Passività associate ad attività in via di dismissione	268	-	268	272	-4	-1,5
Altre voci del passivo	29.086	2.413	26.673	21.745	4.928	22,7
Riserve tecniche	83.593	-	83.593	85.619	-2.026	-2,4
Fondi a destinazione specifica	6.577	158	6.419	4.830	1.589	32,9
Capitale	8.732	-	8.732	8.732	-	-
Riserve	36.930	-	36.930	36.805	125	0,3
Riserve da valutazione	-1.838	-	-1.838	-1.854	-16	-0,9
Strumenti di capitale	4.102	-	4.102	2.117	1.985	93,8
Patrimonio di pertinenza di terzi	357	-	357	408	-51	-12,5
Risultato netto	5.238	-	5.238	3.111	2.127	68,4
Totale passività e patrimonio netto	788.018	46.064	741.954	725.100	16.854	2,3

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione. I dati relativi alle attività e passività dei rami acquisiti di Banca Popolare di Vicenza S.p.a. e Veneto Banca S.p.a. non sono stati riesposti.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali consolidati riclassificati

(milioni di euro)

Attività	30.06.2017			2017		2016		
	Dato consolidato (a)	Di cui: dato rami acquisiti (b)	Dato consolidato al netto dei rami acquisiti (c) = (a) - (b)	31/3	31/12	30/9	30/6	31/3
Attività finanziarie di negoziazione	44.415	2.065	42.350	44.484	43.613	50.232	52.499	54.786
di cui: Imprese di Assicurazione	486	-	486	498	514	524	648	721
Attività finanziarie valutate al fair value	70.018	6	70.012	67.438	63.865	61.338	57.948	54.480
di cui: Imprese di Assicurazione	68.961	-	68.961	66.330	62.743	60.187	56.908	53.358
Attività finanziarie disponibili per la vendita	144.562	4.464	140.098	150.000	146.692	146.885	152.465	142.816
di cui: Imprese di Assicurazione	78.174	-	78.174	78.916	79.286	80.792	80.379	78.393
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.305	1.103	1.202	1.229	1.241	1.231	1.246	1.317
Crediti verso banche	78.147	6.065	72.082	58.897	53.146	37.528	36.879	33.540
Crediti verso clientela	393.517	24.428	369.089	366.648	364.713	364.836	360.240	358.478
Partecipazioni	1.282	583	699	736	1.167	1.253	1.266	1.281
Attività materiali e immateriali	12.425	240	12.185	12.205	12.301	12.108	12.116	12.114
Attività fiscali	15.951	1.469	14.482	14.343	14.444	14.163	14.398	14.583
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	427	-	427	431	423	906	1.100	3.671
Altre voci dell'attivo	24.969	5.641	19.328	23.042	23.495	23.917	27.135	23.297
Totale attività	788.018	46.064	741.954	739.453	725.100	714.397	717.292	700.363

Passività	30.06.2017			2017		2016		
	Dato consolidato (a)	Di cui: dato rami acquisiti (b)	Dato consolidato al netto dei rami acquisiti (c) = (a) - (b)	31/3	31/12	30/9	30/6	31/3
Debiti verso banche	101.450	12.040	89.410	92.584	72.641	69.641	67.656	60.343
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	406.017	29.726	376.291	377.356	386.659	372.372	379.643	373.224
di cui: Imprese di Assicurazione	1.339	-	1.339	1.331	1.295	1.320	1.362	1.361
Passività finanziarie di negoziazione	42.517	1.437	41.080	43.360	44.790	48.143	49.340	48.936
di cui: Imprese di Assicurazione	68	-	68	78	86	117	104	95
Passività finanziarie valutate al fair value	63.017	190	62.827	60.562	57.187	54.373	51.360	48.031
di cui: Imprese di Assicurazione	62.823	-	62.823	60.559	57.184	54.373	51.360	48.031
Passività fiscali	1.972	100	1.872	2.084	2.038	2.235	2.186	2.564
Passività associate ad attività in via di dismissione	268	-	268	273	272	413	336	350
Altre voci del passivo	29.086	2.413	26.673	23.001	21.745	25.939	26.798	25.181
Riserve tecniche	83.593	-	83.593	84.405	85.619	87.370	86.813	86.664
Fondi a destinazione specifica	6.577	158	6.419	4.737	4.830	5.049	4.987	4.792
Capitale	8.732	-	8.732	8.732	8.732	8.732	8.732	8.732
Riserve	36.930	-	36.930	39.903	36.805	36.774	36.830	39.184
Riserve da valutazione	-1.838	-	-1.838	-2.159	-1.854	-1.737	-1.860	-1.387
Strumenti di capitale	4.102	-	4.102	3.358	2.117	2.118	2.118	2.118
Patrimonio di pertinenza di terzi	357	-	357	356	408	640	646	825
Risultato netto	5.238	-	5.238	901	3.111	2.335	1.707	806
Totale passività e patrimonio netto	788.018	46.064	741.954	739.453	725.100	714.397	717.292	700.363

Dati riepilogati, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione. I dati relativi alle attività e passività dei rami acquisiti di Banca Popolare di Vicenza S.p.a. e Veneto Banca S.p.a. non sono stati riepilogati.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Dati di sintesi per settori di attività

Dati economici (milioni di euro)	Banca dei Territori		Corporate e Investment Banking		Banche Estere		Private Banking		Asset Management		Insurance	
	30.06.2017	30.06.2016	30.06.2017	30.06.2016	30.06.2017	30.06.2016	30.06.2017	30.06.2016	30.06.2017	30.06.2016	30.06.2017	30.06.2016
Proventi operativi netti	4.375	4.307	1.649	1.678	958	1.008	932	869	369	299	595	673
Costi operativi	-2.415	-2.450	-467	-460	-453	-478	-269	-258	-72	-64	-85	-75
Risultato della gestione operativa	1.960	1.857	1.182	1.218	505	530	663	611	297	235	510	598
Risultato netto	693	632	797	758	501	389	445	364	235	179	357	392

Dati patrimoniali (milioni di euro)	Banca dei Territori		Corporate e Investment Banking		Banche Estere		Private Banking		Asset Management		Insurance	
	30.06.2017	31.12.2016	30.06.2017	31.12.2016	30.06.2017	31.12.2016	30.06.2017	31.12.2016	30.06.2017	31.12.2016	30.06.2017	31.12.2016
Crediti verso clientela	218.328		102.185		27.617		9.153		279		22	
Crediti verso clientela (Dato al netto dei rami acquisiti)	193.900	188.317	102.185	98.183	27.617	26.492	9.153	9.597	279	298	22	26
Raccolta diretta bancaria	201.484		106.628		34.158		28.395		7		-	
Raccolta diretta bancaria (Dato al netto dei rami acquisiti)	171.568	173.599	106.628	112.661	34.158	32.978	28.395	27.540	7	8	-	-

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e nel perimetro operativo e delle attività in via di dismissione. I dati relativi alle attività e passività dei rami acquisiti di Banca Popolare di Vicenza S.p.a. e Veneto Banca S.p.a. non sono stati riesposti.